

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 89

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: adeguamento dotazione organica posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, quali sono i numeri della Regione Piemonte?

Premesso che:

- sono passati alcuni anni dai giorni neri della crisi pandemica e dell'urgenza di trovare un posto letto di terapia intensiva disponibile per quei pazienti che, purtroppo, versavano in gravi condizioni di criticità in conseguenza del contagio da Covid19;
- il dramma di quei giorni ha evidenziato l'importanza delle azioni di programmazione e razionalizzazione degli interventi in ambito sanitario, al fine di riuscire a reperire tutte le risorse necessarie a garantire ad ogni cittadino la disponibilità dei servizi di assistenza e cura;

considerato che:

- per fronteggiare l'emergenza la Regione Piemonte, con D.G.R. 12 giugno 2020, n. 7-1492 ha adottato il "Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera", in attuazione delle disposizioni contenute nel cosiddetto "Decreto Rilancio" n. 34 del 19 maggio 2020;
- il Piano, a fronte dei 327 posti letto di terapia intensiva pre-emergenza (di cui 16 sono posti letto di Day-Hospital) ne prevede l'attivazione di ulteriori 299, indicando anche una dotazione di posti letto di terapia semi-intensiva in numero pari a 305, per la metà dei quali (pari a n. 153) è anche prevista la possibilità di convertirli in posti letto di terapia intensiva;
- con bando di gara "Fornitura di attrezzature per le terapie intensive e semi-intensive, dispositivi e servizi connessi, per l'emergenza COVID-19 per le AASSRR Piemonte di cui all'Art. 3 comma 1 lett a) L.R. 19/2007 Lotti da 1 a 16 (Gara 136-2020)" SCR Piemonte ha aggiudicato un appalto per € 17.605.000,00 per i primi 160 posti letto;

considerato altresì che:

- il Piano ha poi previsto la possibilità di considerare tali posti letto come "compensabili", vale a dire realizzabili, in caso di impedimento di tipo strutturale o impiantistico, in presidi delle Aziende diversi dagli Ospedali o in altra struttura se appartenente alla medesima area/quadrante;

considerato inoltre che:

- i Piani di potenziamento ospedaliero sono approvati con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute;
- ogni mese le Regioni devono trasmettere al Ministero i dati al fine di consentire un monitoraggio sullo stato di avanzamento di ogni singolo intervento del programma;

preso atto che:

- dai *“numeri forniti pochi giorni fa dal Sottosegretario alla Salute Marco Gemmato alla Camera, nella nostra Regione sono stati realizzati 139 posti letto di terapia intensiva sui 299 previsti e 175 posti letto di terapia semi intensiva sui 305 previsti, con una percentuale del 46% e del 57%”* (La Stampa, 27 settembre 2024), più o meno in linea con il complessivo dato nazionale (1.610 posti di terapia intensiva sui 3.453 previsti (47%) e 1.832 di semi-intensiva sui 3.983 (46%);
- in questi anni abbiamo assistito ad un generale rincaro delle materie prime, pari a circa il 25%, che potrebbe negativamente influire sulla reale possibilità di completamento nella realizzazione del Piano di intervento per mancanza di risorse specificamente destinate;
- il fatto che il Piano sia oggi confluito nel PNRR, con uno stanziamento di oltre 1,4 miliardi ed una scadenza al 2026, dovrebbe garantire piena continuità nella realizzazione degli interventi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per conoscere**, il numero complessivo dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva presenti sul territorio regionale al 31 dicembre 2019 e alla data del 30/092024, con la precisazione di quanti di questi sono stati realizzati nel quadro dei c.d. *“Arcuri”*;
- se è già stato definito un cronoprogramma dei lavori per il completamento dell'attuazione del Piano;
- quali sono i costi ad oggi individuati per il completamento degli interventi, se rivisti in relazione ai rincari delle materie prime, e quali impegni finanziari o garanzie di reperimento delle risorse sono già stati presi da parte della Regione Piemonte.

Il consigliere
Daniele VALLE